

Che peccato?

Vorrei essere una dirigente comunista per avere l'orgoglio di dire a tutti, con onestà e franchezza: «Sì, sono responsabile degli atti antidemocratici ed oscurantisti dal dopoguerra ad ora. Ho sbagliato e prometto che non lo farò più».

sentimenti di viva simpatia e di sentito rispetto. Ma, cosa vuoi che ti dica, io più in là di questo non riesco ad andare. Neanch'io sono un dirigente comunista, ma se lo fossi non mi sognerei neanche lontanamente di confessarmi responsabile di alcunché, questo sì che mi sembrerebbe infantile e autolezionista.



risponde Patrizio Roverai

FRANCESCA - Firenze

Cara Francesca penso che la tua lettera si riferisca principalmente alle polemiche sulla Resistenza. Tu mi fai sentire freddo e stupidino come una lucertolina. Ah, come ti invidio! Ma cosa hai tu che io non ho? Perché tu riesci a provare intense emozioni che io non riesco a concepire? Eppure io mi sento normale. Sono un animale di buona razza e di accertata genealogia: ho persino il babbo partigiano e i nonni da sempre antifascisti.

FRANCESCO - Genova

Regalo collezione quasi completa di Cuore (mancano due o tre numeri) a chi se la viene a prendere. Sto a Roma (Garbatella) tel. 513.91.29.

LUCA

Nuda terra Sono un giovane e vorrei segnalare riguardo alla festa di Modena l'assoluta mancanza di possibilità di alloggio per i saccopellati.



ANDREA - Belgirate (No)

Ho girato il quesito di Andrea a Fabio, un amico della Fgci di Modena, che mi ha ribadito che non si è trattato di una gaffe ma di una precisa scelta, imposta da problemi tecnici ed organizzativi.

da terra podana), né era possibile impostare un serio piano di conciliazione di quest'ultima mediante la caccia dei primi, il problema era quello di creare strutture e servizi. Cosa questa impraticabile economicamente. Fabio quindi sostiene che la Fgci di Modena ha preferito investire in informazioni efficienti piuttosto che in sistemazioni precarie.

Nulla e intini

Nulla, callimaco, corresti presto in vita, lasciando i libri di testo, sulla strada di un sogno fatto storia.

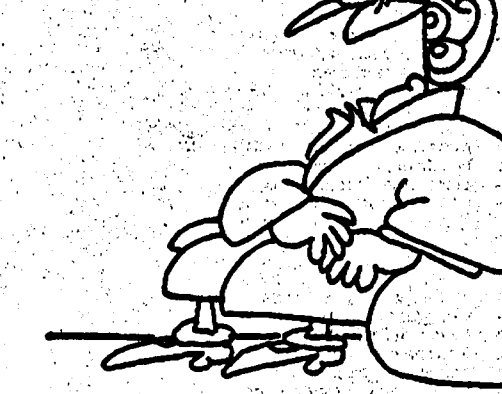
Il problema secondo me non è tanto quello di interpretare i fatti del giorno, cioè le schierate e le burrasche, quanto di interpretare i fatti del giorno, cioè le schierate e le burrasche.

SUCCESSI IN ITALIA

IN ITALIA

a cura di Davide Parenti

NEL PCI MAI STATI UNITI COME IN QUESTO MOMENTO



BIELLA (Vc) - Un esercito di topi invade la città (una stima per difetto ne ha contati 200 mila). Le aree riservate ai mercati e l'isola pedonale sono considerate zone a rischio.

BRACCIA - I comunisti locali possono finalmente ribattere alle accuse di «eroica sanguinaria». Sul manifesto del programma della Festa dell'Amicizia si legge infatti testualmente: «Esecuzione miri ballerini del Gruppo Folkloristico "Le Rondinelle"».

BIELLA (Ve) - Un esercito di topi invade la città (una stima per difetto ne ha contati 200 mila). Le aree riservate ai mercati e l'isola pedonale sono considerate zone a rischio.

BIELLA (Ve) - Un esercito di topi invade la città (una stima per difetto ne ha contati 200 mila). Le aree riservate ai mercati e l'isola pedonale sono considerate zone a rischio.

BEFFE A CENA

Fino al 15 ottobre alla galleria D.E.A. di via delle Seggiole 4/8 rosso a Firenze potete partecipare alla «Cena delle beffe», indagine satirica di video, fumetti, quadri e sculture di giovani artisti.

ALBA, PREMIO CON TARTUFO

Sabato prossimo ad Alba, alle 11, nel Palazzo delle mostre, ci sarà la premiazione del IV concorso di umorismo «Il tartufo e il tartufo d'Alba».

BEN SPESI

Due cabarettisti di Milano, Carlo Belliamo ed Enzo Mucchi, hanno avuto una idea straordinaria: ci hanno mandato 20.000 lire «a titolo di sottocorruzione».

Un paio di settimane fa una segretaria ha versato sulla mano di Occhetto il caffè bollente, perché quasi tremava per l'emozione.

Un paio di settimane fa una segretaria ha versato sulla mano di Occhetto il caffè bollente, perché quasi tremava per l'emozione.

E CHI SE NE FREGA

Chissà se l'amico Aldo mi chiamerà più al «Processo» dopo queste righe. (Alberto Bevilacqua, Epoca!)

ti Ruffino-Antico Fattore. (Il Tempo) Rosa Giannetta Alberoni, moglie e collaboratrice di Francesco Alberoni, torna in libreria con una seconda opera di narrativa, «Io voglio». (Panorama)

Settimanale gratuito - Anno 2 - Numero 39
Direttore: Michele Serra
In redazione: Andrea Aloi, Olga Notarbartolo Bò, Piergiorgio Paterlini

CUORE

Settimanale gratuito - Anno 2 - Numero 39
Direttore: Michele Serra
In redazione: Andrea Aloi, Olga Notarbartolo Bò, Piergiorgio Paterlini